



Donazioni su attivati.bambinisenzasbarre.org

In tempo di Covid

Alcune distanze salvano, altre uniscono

Dagli Spazi Gialli al Telefono Giallo: Bambinisenzasbarre Onlus accoglie i figli dei detenuti anche nell'emergenza sanitaria

Il Telefono Giallo è il servizio di consulenza a distanza di Bambinisenzasbarre per i bambini figli di genitori detenuti e le loro famiglie, perché siano sostenuti in questo periodo in cui non possono incontrarsi.

Link al video: https://www.youtube.com/watch?v=Bt9TyuJhSxY&feature=emb_logo

In Italia sono **100mila i bambini che hanno la mamma o il papà in carcere**: 100mila figli che corrono un **alto rischio di interrompere il legame affettivo con il proprio genitore** e di essere quindi maggiormente coinvolti in fenomeni di abbandono scolastico, disoccupazione, disagio sociale e illegalità. Si stima che, senza un'adeguata tutela di questa relazione, il 30% dei figli di detenuti sia a rischio di diventare detenuto a sua volta (Federazione dei Relais Enfants Parents, Parigi).

Negli ultimi mesi **la pandemia di Covid-19 ha reso più forte ed evidente il distacco dovuto alla detenzione**: dall'inizio dell'emergenza sanitaria, infatti, bambini e ragazzi non sono più potuti entrare in carcere per far visita alla madre o al padre.

Per questo **Bambinisenzasbarre Onlus**, che dal 2002 si impegna per tutelare il diritto dei figli dei detenuti al mantenimento del rapporto con il genitore, ha potenziato il **Telefono Giallo**, la **linea di supporto dedicata ai familiari di coloro che si trovano in carcere**. Da sempre attivo per gli adulti, ora lo è anche per i **bambini figli dei detenuti**, e rappresenta quindi un prezioso strumento a **disposizione dell'intera famiglia in questo momento di disorientamento** causato dalla sospensione dei colloqui in presenza. Per sostenere il servizio, l'associazione lancia una **campagna di raccolta fondi**, alla quale è possibile contribuire con una donazione tramite il sito attivati.bambinisenzasbarre.org.

La linea telefonica è attiva **dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18** al numero **392 9581328**; è inoltre sempre possibile scrivere all'indirizzo mail telefonogiallo@bambinisenzasbarre.org.

“È una possibilità per i familiari di non sentirsi soli e di ragionare insieme a specialisti sulle risposte da dare alle difficili domande che ogni giorno i figli pongono e per i bambini, spesso già emarginati e vittime di pregiudizi a causa della loro situazione, di costruire una comunità virtuale con scambio di bisogni e consigli” afferma Lia Sacerdote, la presidente e responsabile scientifica dell'Associazione. Grazie al Telefono Giallo Bambinisenzasbarre può continuare, a distanza e nel rispetto delle limitazioni imposte dalla pandemia, il lavoro di **accoglienza, ascolto, interazione ed attenzione** che svolge solitamente negli **Spazi Gialli**: luoghi pensati per aiutare i bambini che entrano negli istituti penitenziari ad **affrontare con maggiore consapevolezza la difficile esperienza del carcere e della detenzione di un genitore**.

Chiamando la linea telefonica, infatti, i più piccoli possono raccontare paure, dubbi, emozioni e bisogni, ricevere consigli, **confrontare la loro esperienza con quella degli altri figli di detenuti**.

La linea telefonica continua inoltre a offrire **ascolto, assistenza, informazioni pratiche e sostegno psicologico anche ai familiari adulti**, supportandoli nel trovare le risposte più adatte alle difficili domande che ogni giorno i figli pongono sulla separazione dal genitore, e che in questo momento di emergenza sanitaria è ancora più delicato affrontare. Fornisce inoltre consulenza a **operatori sociali, penitenziari e del Terzo Settore** sui temi della tutela e del mantenimento della relazione figli-genitori detenuti.

Il Telefono Giallo e gli Spazi Gialli si inseriscono nel “Sistema Giallo”, l’intervento olistico che declina il “carcere alla prova dei bambini” e che ha trovato la sua formalizzazione nella *Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti*. La Carta, unica in Europa, applicata nelle carceri italiane, firmata il 21 marzo 2014 dal Ministro della Giustizia, dall’Autorità Garante per l’Infanzia e per l’adolescenza e da Bambinisenzasbarre e rinnovata a novembre 2018, è stata accolta come riferimento guida per la Raccomandazione dei 47 Paesi del Consiglio d’Europa nell’aprile del 2018.

bambinisenzasbarre.org

Bambinisenzasbarre Onlus difende i diritti dei bambini. È impegnata nella cura delle relazioni familiari durante la detenzione di uno o entrambi i genitori, nella tutela del diritto del bambino alla continuità del legame affettivo e nella sensibilizzazione della rete istituzionale e della società civile. Bambinisenzasbarre è accreditata all’Onu (Consultant Member di Ecosoc) e fa parte del Gruppo CRC (Convention on the Rights of the Child) Italia. Membro della direzione della rete europea **Children of Prisoners Europe** (ex Eurochips) con sede a Parigi, è presente in Italia da oltre 18 anni, anche con attività di formazione e di ricerca in collaborazione con le università e il Ministero di Giustizia. Bambinisenzasbarre è attiva in rete, sul territorio nazionale, con il Sistema Spazio Giallo in Lombardia, Piemonte, Toscana, Liguria, Marche, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

Ufficio Stampa Bambinisenzasbarre

Annalisa Lombardi

tel. 02711998 – cell. 393 8814575